

FIGLIUOLO ANNUNCIA RIDUZIONI ALLE FORNITURE DI LUGLIO

Taglio ai vaccini: -25% Pfizer, -65 Moderna Zaia: l'obiettivo resta l'immunità ad agosto

Il trend epidemiologico in calo: 12 positivi e 5 morti nelle ventiquattr'ore. «Meno tamponi? Aumenteremo lo screening»

Filippo Tosatto / VENEZIA

Brusca frenata nella distribuzione dei vaccini. A dispetto dei roboanti annunci romani, luglio riserverà al Veneto (e al resto del Paese) una riduzione del 25,6% nelle consegne di Pfizer che diverrà -65,74% sul versante Moderna. Sabato, una telefonata del generalissimo Paolo Francesco Figliuolo ha anticipato la ferale notizia a Luca Zaia: «Non conosco le ragioni di questa decurtazione, certo l'avremmo evitata volentieri ma siamo pronti», il commento del governatore «Fortunatamente, contando molti over 60 vaccinati, abbiamo già da parte i richiami. Soprattutto, riusciamo a ricavare la settima dose dal 65% dei flaconi e ciò è di grande aiuto. Ricadute sulla campagna? La programmazione è ispirata a criteri prudenziali che includono anche scenari di questo tipo, perciò confermo l'obiettivo di raggiungere l'immunità di gregge entro agosto».

L'INSIDIA DELLA VARIANTE DELTA

Ad oggi la copertura della popolazione brilla nelle coorti

più anziane (99,3% di over ottanta e 88,9% di settantenni, inclusi i prenotati) si attesta a un soddisfacente 82,4% nella fascia 60-69 («Ha tre canali a disposizione, incluso l'accesso diretto in ogni hub senza prenotazione») per flettere progressivamente fino al 47,5% dei trentenni e al 21% del segmento 12-19. Il dubbio: chi, tra gli ultrasessantenni, diffida di AstraZeneca e Johnson&Johnson inoculati nella prima dose e chiede un diverso vaccino di richiamo, potrà sceglierlo a piacimento? «No, l'ultima circolare del ministero prevede che la decisione al riguardo, e la conseguente responsabilità, spettino al medico, previa anamnesi del paziente». E la ventilata quarta ondata d'autunno, alimentata magari dalla temuta variante Delta? «Se mai ci sarà, confido che la terremo a bada in virtù delle vaccinazioni. Diffidate di chi, di volta in volta, evoca l'apocalisse o la libertà totale. Le varianti sono intrinseche nel virus, alcune hanno qualità peculiari, la Delta preoccupa perché con bassa carica virale sembra più aggressiva. Vedremo la risposta del si-

stema vaccinale, sembra stia funzionando».

LA REPLICA ALLA FONDAZIONE GIMBE

La mattinata riserva il picco negativo di positivi, appena 8, che saliranno a 12 in serata, accompagnati da 5 decessi: «Tra i contagi figura una bengalese di 32 anni non vaccinata e ora ricoverata in terapia intensiva a Padova, altre tre persone sono prive di copertura antivirale, altri ancora avevano appena ricevuto la prima dose».

Tuttavia, la Fondazione Gimbe colloca il Veneto al terzo posto in Italia per testing (5.334 i tamponi eseguiti nelle ventiquattr'ore con prevalenza di contagi crollata allo 0,15%) e lamenta il calo del contact tracing... «In verità, con i nuovi casi ridotti a una manciata e gli ospedali che si svuotano, anche i contatti tracciabili si riducono assai. In ogni caso, testiamo regolarmente sanità, case di riposo, scuole, centri estivi e domani approlleremo il nuovo Piano

di sanità pubblica che allarga lo screening a ulteriori fasce di popolazione e luoghi di aggre-

gazione. Gimbe è un istituto serio ma assicuro tutti che non abbasseremo la guardia. La mascherina? Speriamo di poterla togliere presto, con il caldo diventa un disagio»

DOMANI ULTIMO PUNTO STAMPA "SERIALE"

Uno sguardo alla movida selvaggia in spiagge, chioschi e piazze: «I giovani che ballano appiccicati sarebbero più al sicuro nelle discoteche, dove ci sono limiti al consumo di alcol e agli accessi nonché precise responsabilità a carico del gestore. Bisogna riaprirle, sono state letteralmente massacrate». Last but not least, domani a Marghera si svolgerà l'ultimo punto stampa "seriale" del ciclo iniziato alla fine del febbraio 2020: «Dalla prossima settimana, niente più appuntamenti fissi, convocheremo i giornalisti solo in presenza di novità urgenti», è l'impegno. Un vero sgarbo a Crozza, sì. —

«La movida selvaggia è in spiagge, piazze e chioschi. Riaprire subito le discoteche»

Luca Zaia esibisce il report: appena 8 i nuovi casi positivi in mattinata



LA COPERTURA PER FASCIA D'ETÀ (*)

Over 80	99,3%
70-79 anni	88,9%
60-69 anni	82,4%
50-59 anni	72,3%
40-49 anni	60,5%
30-39 anni	47,5%
20-29 anni	51,7%
12-19 anni	21,6%



Peso: 51%